



Organismi di parità

1. Le Pari Opportunità nella Regione Marche
2. Il Bilancio di Genere nella Regione Marche
3. La conciliazione nella Regione Marche

1. Le Pari Opportunità nella Regione Marche

- P.F. Pari Opportunità
- Assessorati alle Pari Opportunità
- Commissioni Pari Opportunità
- Consigliere di Parità
- Comitato Pari Opportunità
- Rete marchigiana degli organismi di parità

1. Le Pari Opportunità nella Regione Marche

● Posizione di Funzione Pari Opportunità

- Scopo: promuovere le pari opportunità in tutte le politiche regionali
- Obiettivi:
 - Attuare le azioni finalizzate alla tutela e valorizzazione delle pari opportunità
 - Garantire il funzionamento e il coordinamento degli Organismi Regionali di Parità (soprattutto Consiglieria, Comitato e Commissione Regionali)
- Regionale (dirigente: M. Luisa Baroni)

1. Le Pari Opportunità nella Regione Marche

● Assessorati P.O

- Scopo: combattere tutte le forme di discriminazione della posizione delle donne sia in ambito politico che economico e sociale, e promuovere il concetto delle Pari Opportunità per tutti.
- Regionale (Assessore: Stefania Benatti) attivo dalla V legislatura
- 4 Provinciali; attivi mediamente da due mandati, ad eccezione di PU, attivo dal 2004.
- Comunali: diffusione a “macchia di leopardo”; attivi soprattutto a partire dal 2004-2005 (ad eccezione del Comune di Ancona, presente da circa 15 anni)
 - Pv AN: 22% di Comuni con Assessore P.O.
 - Pv PU: 13% di Comuni con Assessore P.O.
 - Pv MC: 11% di Comuni con Assessore P.O.
 - Pv AP: 8% di Comuni con Assessore P.O.

1. Le Pari Opportunità nella Regione Marche

● Commissioni Pari Opportunità (CPO)

- Istituite nel 1990 con la legge 164 del 22 giugno
- Sono organismi istituzionali consultivi e di proposta dei Consigli e delle Giunte degli enti di appartenenza
- Scopo: promuovere politiche di pari opportunità e rimuovere le discriminazioni dirette e indirette nei confronti delle donne in ogni ambito della vita sociale; realizzare un'azione trasversale in tutti i settori delle amministrazioni di appartenenza
- Regionale (presidente: Adriana Celestini) e provinciali
- Ulteriore scopo commissione R.M.: *creare una rete tra tutti gli organismi di parità*

1. Le Pari Opportunità nella Regione Marche

● Consigliere di Parità

- Istituite nel 1984 con D.L. n. 726 del 30 ottobre; ampliamento dei compiti con legge n. 125 del 1991; disciplina con Decreto legislativo n. 196 del 23 maggio 2000
- Nominate con decreto del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro per le pari opportunità (a livello regionale e provinciale su designazione degli organi individuati da regioni e province, sentite le commissioni tripartite, di cui agli artt. 4 e 6 del D.lgs. 496/1997)
- Scopo: promuovere obiettivi di parità per lavoratori e lavoratrici
- Nazionale (Effettiva: Alessandra Servidori; Supplente: Bianca M. Pomeranzi) , Regionale (Effettiva: Paola Catalini; Supplente: Bianca Maria Orciani) e Provinciali

1. Le Pari Opportunità nella Regione Marche

● Comitato Pari Opportunità

- Previsto dall'art. 2, comma 6, della Legge 125/1991, dall'art. 61 del D.Lgs. n. 29/1993 e ribadito dall'art. 19 del CCNL relativo al comparto degli enti pubblici non economici del 14/09/2000
- Scopo: promuovere “azioni positive” sui posti di lavoro, interventi atti a realizzare l'uguaglianza di opportunità anche a livello di formazione
- Regionale

1. Le Pari Opportunità nella Regione Marche

- Rete marchigiana degli organismi di parità
 - Impegno della Commissione regionale
 - Network *oltre* i confini della politica
 - Best Practice: “Progetto donna”, finanziato con fondi ministeriali del Dipartimento Pari Opportunità; promosso da Regione Marche, Amministrazioni Provinciali, Comune di Ancona, Cooperativa “Gemma” e associazione “Donne e giustizia”; poi esteso a molte amministrazioni comunali, Asl, Questure, etc.; scopo: progettare percorsi formativi rivolti a personale sanitario/parasanitario e forze dell’ordine finalizzati ad accogliere donne maltrattate o vittime di violenza e a indirizzarle verso strutture di aiuto e sostegno)
 - Attività varie: Carta europea dei diritti di parità; sportelli Informadonna; progetti sull’imprenditorialità femminile e sulla conciliazione; consulte provinciali e Osservatorio regionale sull’imprenditoria femminile, etc.

2. Il Bilancio di genere nella Regione Marche

- Scopo: offrire una lettura di genere del bilancio della P.A.(riclassificando le voci di bilancio per aree sensibili al genere), definendo modello di sviluppo socio-economico, criteri di redistribuzione e priorità di intervento
- Obiettivi:
 - Miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere meglio ai bisogni delle donne
 - Miglioramento dell'accessibilità delle donne al mercato del lavoro e della formazione
 - Miglioramento della condizione lavorativa delle donne sul posto di lavoro e redistribuzione del lavoro di cura
 - Promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socioeconomiche
- Disponibili il bilancio di genere della Regione Marche (II edizione) e della Provincia di Macerata (la Provincia PU ha elaborato congiuntamente un “Bilancio sociale e di genere”)
- Metodologia di riferimento: modello VISPO (Valutazione di Impatto Strategico per le Pari Opportunità)

3. La conciliazione nella Regione Marche

- Fortemente promossa a livello Comunitario (v. ad es. la Direttiva comunitaria 96/34 del 3 giugno 1996 in materia di congedi parentali e assenze dal lavoro per cause di forza maggiore)
- Obiettivi della conciliazione:
 - *Work-life balance*
 - Migliore organizzazione dei tempi di lavoro, maggiore flessibilità e più agevole ritorno alla vita professionale
- Raccordo con una “politica dei temi” (tempi della città)
- Best practices: Provincia di Macerata (Progetto “Conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro”) e di Pesaro Urbino (Progetto “Azioni di conciliazione lavoro e vita familiare” e “Protocollo per la promozione di azioni positive rivolte a conciliare i tempi di vita e di lavoro nella provincia di Pesaro Urbino”)

Bibliografia di approfondimento

Sul rapporto tra questioni di genere e sviluppo (umano):

M. Nussbaum, *Diventare Persone. Donne e universalità dei diritti*, tr. it. il Mulino, m Bologna 2001

M. Nussbaum, *Giustizia sociale e dignità umana*, il Mulino, m Bologna 2002

Human Development Reports (HDR), in particolare HDR 1995, dal titolo *Gender and Human Development*
[GDI: Gender-related Development Index; GEM: Gender Empowerment Measure]

Sulle politiche di Pari Opportunità :

A. Simonazzi (a cura di), *Questioni di genere, questioni di politica. Trasformazioni economiche e sociali in una prospettiva di genere*, Carocci, Roma 2006 [soprattutto Parte Quarta, dal titolo “Le politiche”]

Sulla disuguaglianza di genere e sulle politiche di Pari Opportunità nella Regione Marche:

IRES Marche, *La disuguaglianza di genere nelle Marche: formazione, lavoro e tempi di vita*, Rapporto di ricerca di prossima pubblicazione (uscita prevista: 2009)

Webgrafia di approfondimento

www.pariopportunita.regione.marche.it

(P.F. Pari Opportunità e Assessorato Pari Opportunità)

www.pariopportunita.marche.it

(Commissione Pari Opportunità)

www.donne.marche.it

(Consigliera Regionale di Parità)

<http://www.regione.marche.it/Portals/0/advanced/doc/cartaeuropea.pdf>

(Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale)

www.hdr.undp.org

(Human Development Reports – HDR)